

Autorizzazione per interventi in zone vincolate sotto il profilo paesistico

Destinatari:

soggetti privati e pubblici

Termini di presentazione:

la domanda può essere presentata in qualsiasi periodo dell'anno

Requisiti:

essere proprietari, possessori o detentori, a qualsiasi titolo, dell'immobile o dell'area oggetto di tutela.

Documentazione:

1. - **domanda in bollo** secondo lo schema allegato;
2. - **4 copie degli elaborati progettuali ossia:** a) individuazione fisica descrittiva dell'ambito in cui è prevista la realizzazione della proposta di piano o edificatoria (I.G.M. 1/25.000, C.T.R. 1/10.000, planimetria catastale, piano quotato ante e post sistemazione, rilievo delle emergenze rocciose ed arboree, emergenze storico culturali, ...); b) stralcio della pianificazione regionale, provinciale, comunale ed attuativa; c) piante, prospetti, sezioni, particolari architettonici, opere d'arte, profili quotati ante e post sistemazione con riferimento, ove possibile, alla quota stradale;
3. - **4 copie della relazione paesaggistica** in cui si ponga in evidenza lo stato attuale del bene tutelato, gli elementi di valore paesaggistico presenti, gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte, la modalità di esecuzione delle stesse, i materiali da impiegare, le rifiniture esterne, gli elementi di mitigazione e compensazione;
4. - **2 copie di ampia documentazione fotografica a colori** (montata su fogli A4 o maggiore, datata e firmata), puntuale e panoramica dell'area interessata, di cui una copia dovrà essere originale mentre la seconda potrà essere fotocopiata, purché a colori. Sulla documentazione fotografica dovrà essere riportata l'ubicazione dell'intervento;
5. - **2 copie della simulazione grafica e fotografica** dell'intervento proposto dai coni visuali principali e della viabilità (per nuove opere dall'impatto notevole, in siti particolarmente visibili sensibili, o se l'ufficio lo riterrà indispensabile);- estremi e copia di eventuali precedenti provvedimenti

rilasciati per l'area su cui insiste l'intervento proposto;- eventuale copia del progetto in formato digitale e planimetria d'ingombro georeferenziata (coordinate Gauss-Boaga).

Nuove costruzioni o ampliamenti

Nel caso di nuove costruzioni o ampliamenti nel centro abitato, oltre alla documentazione sopra indicata occorre presentare **due copie** della planimetria e del profilo, in scala opportuna, dell'isolato in cui insiste l'opera proposta.

Pubblicità

Per insegne, targhe e vetrine:- **4 copie della planimetria intestata** progettualmente con l'indicazione dell'ufficio sul quale dovrà essere installato il manufatto;- 4 copie dello stralcio del piano della pubblicità o dell'arredo urbano (qualora in dotazione al Comune);- 4 copie del grafico, intestato progettualmente del prospetto dell'edificio sul quale andrà il manufatto con simulazione dell'inserimento;- 4 copie del bozzetto del manufatto, con l'indicazione delle dimensioni, delle caratteristiche, delle colorazioni e dei materiali costruttivi.- 2 copie della documentazione fotografica che inquadrino compiutamente la facciata dell'edificio sul quale andrà ubicato il manufatto con simulazione dell'intervento (una copia dovrà essere originale, mentre la seconda potrà essere fotocopiata, purché a colori),. La documentazione fotografica a colori, datata e firmata, dovrà essere montata su fogli formato A4 e potrà essere fornita anche su supporto informatico (solo CD-ROM).

Modulistica:

domanda di autorizzazione [file .rtf]

Costo:

1 marca da bollo da 14,62 euro per la domanda

Modalità o descrizione:

Le domande per il rilascio delle autorizzazioni per interventi in zone soggette a tutela paesaggistica devono essere indirizzate all'Assessore regionale degli Enti locali, finanze e urbanistica e presentate presso il Comune subdelegato in cui sono situati i beni oggetto di tutela. Sono di competenza del Comune le autorizzazioni relative a:

a) interventi su edifici privati riguardanti le categorie di opere di cui all'articolo 31 della Legge 5 agosto 1978, n. 457, con esclusione di quelli previsti dalla lettera e) e di quelli ricadenti in aree di centro storico (zona urbanistica "A") non soggette a disciplina di piano particolareggiato o comunque attuativo, ovvero quando tale piano non sia stato precedentemente approvato;

b) interventi di nuova costruzione ricadenti nelle zone urbanistiche di completamento "B", con esclusione di quelli comportanti la demolizione delle preesistenze edificate nel periodo anteriore al 29 giugno 1939;

c) interventi di nuova costruzione ricadenti in aree soggette a pianificazione attuativa, precedentemente approvata;

d) posa in opera di insegne;

e) linee elettriche di bassa tensione;

f) trivellazione di pozzi per l'utilizzazione delle falde acquifere, escluse quelle minerali e termali;

g) opere agro-silvo-pastorali non residenziali in agro (zona urbanistica "E"), purché sia rispettato l'indice edificatorio pari a 0,03 mc/mq;

h) attività silvo-colturali, arboricoltura da legno, potature e manutenzione del patrimonio arboreo, opere antincendio e fasce tagliafuoco, lavori di difesa forestale, con esclusione del taglio a raso degli alberi ad alto fusto o cedui e delle opere di rimboschimento interessanti superfici superiori a 2 Ha. Qualora l'autorizzazione sia richiesta per le opere di manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo o per le opere interne, l'organo comunale competente emana il provvedimento su parere del solo ufficio tecnico comunale. Le domande riguardanti i provvedimenti relativi ad oggetti diversi da quelli indicati sono inviate dal Comune al competente Servizio dell'Assessorato regionale degli Enti locali entro 30 giorni dal loro deposito. Dopo la presentazione, la domanda viene siglata: tale operazione ha lo scopo di verificare la tipologia delle richieste per distinguere quelle a carattere d'urgenza (per esempio quelle relative allo Sportello unico) da quelle ordinarie e per l'assegnazione al settore o gruppo di lavoro competente. Successivamente, la domanda viene protocollata e l'ufficio provvede a ricercare eventuali pratiche precedenti e creare il fascicolo (repertorizzazione). Quest'ultimo viene consegnato al tecnico istruttore, il quale procede all'istruttoria della pratica e a richiedere l'integrazione di ulteriori documenti, effettuare sopralluoghi e richiedere colloqui con il progettista o con il proprietario. Nel caso in cui, durante l'esame del progetto, dovessero sorgere problemi di lieve entità, viene convocato il progettista, attraverso comunicazione al richiedente, per cercare una risoluzione alle problematiche riscontrate. Nel caso di intervento contrario alle norme di tutela del paesaggio, invece, l'ufficio emana un provvedimento di pre-diniego, dandone comunicazione al richiedente che, nel termine di 40 giorni, potrà presentare le controdeduzioni. Sui pareri negativi dell'ufficio deve esprimere parere consultivo la Commissione locale per il paesaggio. Nel caso in cui al pre-diniego non pervenga nessuna risposta da parte del richiedente, il fascicolo viene esaminato dalla Commissione e, successivamente, viene adottato il provvedimento a firma del dirigente. Nel caso in cui il cittadino faccia pervenire risposta al pre-diniego, invece, l'ufficio procederà ad una nuova istruttoria: se questo dovesse accogliere le controdeduzioni del richiedente, sarà adottato il

provvedimento finale, mentre, in caso di disaccordo, l'ufficio comunicherà al cittadino la resistenza nel proprio parere negativo e sottoporrà alla Commissione il fascicolo, dandone comunicazione all'interessato.

Normativa di Riferimento:

- Legge regionalen. 45 del 22/12/1989 - Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale.
- Leggen. 724 del 23/12/1994 - Misure di razionalizzazione della finanza pubblica
- Legge regionalen. 28 del 12/08/1998 - Norme per l'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica trasferite alla Regione Autonoma della Sardegna con l'articolo 6 del D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480, e delegate con l'articolo 57 del D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348.
- Decreto Legislativon. 42 del 22/01/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministridel 12/12/2005 - Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 4
- Decreto Legislativon. 156 del 24/03/2006 - Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali
- Decreto Legislativon. 157 del 24/03/2006 - Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio
- Delibera della Giunta Regionale n. 36/7 del 05/09/2006 - L.R. n. 8 del 25.11.2004, articolo 1, comma 1. Approvazione del Piano Paesaggistico - Primo ambito omogeneo.
- Legge regionale n. 3 del 05/03/2008, art. 5, comma 16 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione - Legge finanziaria 2008
- Legge regionale n. 21 del 21/11/2011, art. 19 - Modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 4 del 2009, alla legge regionale n. 19 del 2011, alla legge regionale n. 28 del 1998 e alla legge regionale n. 22 del 1984, ed altre norme di carattere urbanistico.
- Delibera della Giunta Regionale n. 13/5 del 28/03/2012 - Legge regionale 21 novembre 2011, n. 21. Direttiva ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 28/1998 contenente le modalità applicative.